

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La Federazione di MATERA dopo il successo della diffusione del 22 agosto ha deciso di raddoppiare la diffusione domenica. Inoltre domenica saranno diffuse 300 copie alla Festa dell'Unità a Polignano e 500 a quella di Matera.

## I due schieramenti

SI PUÒ DIRI che fin dalle sue prime battute il dibattito in corso nel PSI ha inciso con estrema chiarezza i termini essenziali dello scontro tra le due posizioni. Da una parte la prospettiva della maggioranza spinta alle sue conseguenze estreme dall'ala destra dei Nenni, dei Mancini e dei Catani che si fonda sulla difesa a oltranza della partecipazione al governo e della unificazione col PSDI. Dall'altra la posizione delle minoranze, lombardiani e sinistra che respingono con forza quella prospettiva come esiziale per il PSI, considerano chiusa la esperienza di centro-sinistra e si pure con diverse accennazioni pongono il problema della ricerca di un nuovo terreno di unità fra tutte le forze di sinistra.

Semplificando ancora da una parte lo schieramento di coloro che spingono (o si lasciano spingere) verso la socialdemocratizzazione dall'altra chi vi si oppone decisamente volendo conservare al PSI la sua qualificazione classista e socialista. Lombardi ha infatti perfettamente ragione quando dice che è assurdo come crede De Martino sostenere la validità del centro-sinistra e contemporaneamente pensare di poter ritardare l'unificazione col PSDI. Rimandando al governo anche ora che tutte le illusioni sono cadute, accettando questo tipo di collaborazione sbalzerà con la DC piegandosi a tutte le esigenze poste dal nuovo equilibrio conservatore, si accettano di fatto pratica e funzione tipiche della socialdemocrazia.

Ma questo, naturalmente, esige un prezzo. Due anni fa il PSI ha pagato la scissione che dette origine al PSIUP. Lo sta pagando oggi con la proposta di spaccatura che di nuovo divide il partito, col rischio di fronte, con intatta drammaticità, gli stessi problemi di allora.

IL FATTO che anche all'interno della maggioranza autonomista emerge qualche differenziazione di tattica nei confronti del governo non serve a mutare minimamente le cose. Nel PSI la linea discriminante non passa tra un Nenni che nella sua smania governativa si oppone persino all'idea di un rimpasto e un De Martino che vorrebbe una «verifica» e un «rilancio» semplice, però nel quadro del centro-sinistra. Passa come abbiamo detto tra due concezioni radicalmente antitetiche del posto e della funzione che si propongono al PSI nel prossimo avvenire: una lo vuole progressivamente e organicamente inserito nella struttura capitalistica, avviato a una sempre più rapida socialdemocratizzazione. L'altra difende le ragioni della sua autonomia, lo vuole disponibile e presente nella lotta per la trasformazione democratica e socialista del nostro Paese.

Perciò, se è da respingere la tesi di Nenni e Catani che non esistono alternative all'esterno del centro-sinistra e ugualmente da respingere come profondamente illusoria e pericolosa quella abbastanza cara a De Martino ma diffusa anche in altri ambienti di centro-sinistra, secondo cui l'unica alternativa reale sarebbe da cercarsi solo all'interno dell'attuale formula di governo, mediante il «rilancio» del programma e della cosiddetta politica di realismo. Come e con quali forze però non si capisce, visto che la storia del centro-sinistra è da tre anni a questa parte solo una storia piovosa di cedimenti, umiliazioni e avviliti compromessi da parte del PSI dei due partiti laici e della sinistra dc di fronte alla linea conservatrice del gruppo dirigente doroteo e alla pressione dei gruppi dirigenti della grande borghesia capitalistica. Ne vi sono segni tangibili che seguendo di questo passo le cose possano cambiare in meglio. Se mai, anzi tutto dice che vi è l'intenzione di farle cambiare in peggio.

IN REALTÀ, sia la pretesa che non esistano alternative di sinistra sia quella, subordinata, che possano esserle per chi sa quali sortilegi alchimistici solo e sempre all'interno del centro-sinistra, puzzano tanto di alibi, di pretesto per giustificare il fallimento. In questa direzione, d'altronde, non ci si preoccupa neppure di sfuggire al grottesco, si tenta perfino di far credere all'opinione pubblica che la responsabilità per quello che non si è fatto o si è fatto male non è della DC e di chi le tiene mano ma dei comunisti, perché tengono i voti in frigorifero perché non sono democratici e non fanno le «scelte decisive». Ma di grazia sono stati i comunisti a impedirci di presenziare la legge urbanistica, di attuare le regioni di metere insieme un piano della scuola decente, di avviare una programmazione economica democratica? Sono i comunisti che vi costringono a non parlare nemmeno più della Federconsorzi, e a chinare il capo di fronte a un Taviani che eleva i prefetti a istituzione fondamentale della Repubblica?

Ecco dove il ragionamento dei governativi a oltranza mostra la corda, ed ecco perché la lotta per rovesciare il centro-sinistra si rivela in tutto il suo significato liberatore. L'alternativa va cercata nel Paese e nelle forze politiche che la sentono come necessaria è una parola d'ordine di lotta, un'indicazione politica che risponde non solo alle aspirazioni delle masse lavoratrici ma trova un eco anche all'interno delle forze che si sentono soffocate dal centro-sinistra. La sua prima condizione resta più che mai la liquidazione del governo Moro Nenni, e l'instaurarsi di un nuovo rapporto fra tutte le forze di sinistra, senza esclusioni.

Massimo Ghiara

ATENE: come Novas neppure Zirimokos avrà la fiducia del Parlamento

## Crolla il governo dei «servi del re»

Persino una parte della destra ERE voterà oggi contro — Markesinis ha confermato il voto contrario del suo gruppo — Scioperano i 130 mila edili greci



Il popolo di Atene manifesta per Papandreu contro il colpo di stato monarchico

Dal nostro inviato

ATI NI 26. Il governo Zirimokos vive le sue ultime ore di vita nel disprezzo dei suoi oppositori ormai vittoriosi e dei suoi stessi sostenitori. Il voto infatti che la destra gli ha offerto non è un voto di fiducia ma «di tolleranza» in omaggio ai desideri della Corona. Come comunque una frazione dell'ERE, con alla testa gli ex ministri Papadimitriou e Protopapadimitriou, voterà contro il governo, il fatto che ieri Kannellopoulos abbia dichiarato che la destra «va con Zirimokos del suo posto in nome del suo presente». «Mi farei tagliare la mano prima di votare per Zirimokos», ha dichiarato uno dei due ex ministri, e pare che al meno sette deputati dell'ERE la pensino come lui. Comunque è questo unico partito che dichiara di appoggiare Zirimokos. Markesinis capo di un drappello di otto deputati di destra ha pronunciato questa sera un lungo discorso attaccando tutti e mettendosi in una posizione più realista di quella del re per sostenere che «1) non si possono fare le elezioni 2) si deve fare un governo di unità nazionale formato da tutti i partiti e frazioni salvo l'EDA».

E la soluzione per la quale Markesinis si batte da un paio di settimane e verso la quale probabilmente si orienterà la corte nei prossimi giorni pur sapendo che il partito di Centro e naturalmente l'EDA re spingono ogni forma di collaborazione con la destra con i paleoprodoti e i neo prodotti (i vecchi e i nuovi traditori). In conclusione Markesinis ha dichiarato che voterà contro il governo Zirimokos ritenendolo indegno di affrontare i problemi del paese. Crolla così questo nuovo tentativo regio di opporre alla volontà del Parlamento e del paese uno schieramento spurco con un programma di reazione antipopolare e crolla miseramente (non raggiungendo neanche il numero di voti di Novas) dopo un vano tentativo di portare ulteriore confusione nello schieramento parlamentare e di reprimere col terrore politico l'espressione della volontà popolare.

Zirimokos — quest'uomo evadente, le cui mosse sono state calcolate con precisione personale dal re — core contro Papandreu (non basteranno infatti la sua di chiamata vocazione verso il compromesso e il suo particolare monarchismo a giustificare il suo disperato tentativo di imporre al paese un suo governo) — ha fatto in queste ore tutto quello che poteva per mantenersi a galla. L'ultima mossa è stata quella di un forte discorso di capogruppo dell'EDA. Il re ha preso due o tre volte la parola abbandonando la sua parte di «socialista all'inglese» per rinviare apertamente tutto il suo passato e piastre il voto dei fascisti del gruppo di Novas degli amici di Stefanopoulos di quella di Papadimitriou di tutto il centro sbalottato da una contraddizione all'altra da una accusa all'altra dei deputati che si alzavano nei banchi del Centro e della sinistra per urlargli accuse e sfacciarli dichiarazioni contro i fatti.

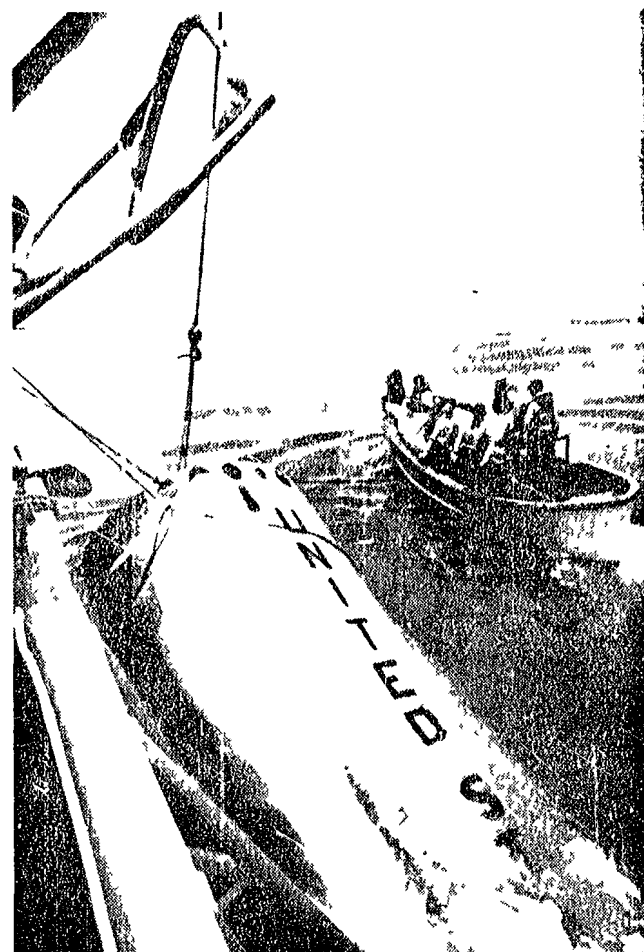
Ma non ha lavorato solo Zirimokos per questo nuovo aborto di governo del re? Nelle ultime ore una certa velleità alla periferia di Atene a Psichiko è diventata il centro di un ardimento parossistico. E' la velleità della «regina madre» Federica dove arrivano non a convocare per consultazioni segreti per essere sottoposti a pressioni o per fornire consigli — una ventina di deputati «fomentati» del Centro e della destra Armitas, Haidas e Federica tenevano i loro conclabiti insieme con Novas diventato ormai un tecnico di questa crisi — è stato lui infatti che ha fatto naufragare la soluzione di compromesso alla quale si sta a guin-

Aldo De Jaco

(Segue in ultima pagina)

La più lunga permanenza nel cosmo

## GEMINI: AVANTI COL VOLO-RECORD



CAPE KENNEDY — Alle 14,06 (ora italiana) di ieri Cooper e Conrad, a bordo della «Gemini 5», hanno superato il record di permanenza nello spazio detenuto dall'astronauta sovietico Bikolet. Il volo continua verso il traguardo degli otto giorni. Ieri, infatti, il primo stadio del missile Titan II, che mise in orbita la «Gemini 5», è stato recuperato a sud est della Bermuda. Nella foto: il razzo mentre viene issato a bordo di un cacciatorpediniere della marina statunitense.

(A pagina 3 il servizio)

Mosca

## La «Pravda» denuncia i piani americani di genocidio nel Vietnam

La questione vietnamita al centro dei colloqui fra i dirigenti sovietici e Nasser che giunge questa mattina nella capitale sovietica

Dalla nostra redazione

MOSCA 26. Il nuovo gradino della «scala» americana nel Vietnam si chiama terrorismo: così la Pravda di questa mattina denuncia i bombardamenti effettuati dall'aviazione degli Stati Uniti sul territorio del Vietnam del nord sarebbero stati limitati ai soli obiettivi militari. «Noi — sono parole testuali di Johnson — cerchiamo con cura di circoscrivere i bombardamenti che non distruggano mai centri abitati e contro la popolazione civile».

Augusto Pincaldi

In realtà subito dopo questo discorso le bombe americane caddero su ospedali e scuole, villaggi e città ed ora si allargano a tappeto sui sistemi di irrigazione dal quali dipende delle norme del diritto internazionale abbandono di ogni principio umano e morale. E' un delitto contro l'umanità».

(Segue in ultima pagina)

## Anche la Danimarca condanna la politica USA nel Vietnam

COPENAGHEN 26

Anche il governo danese — dopo quelli di Svezia e Norvegia — ha manifestato chiaramente il suo dissenso dalla politica americana nel Vietnam. Il ministro degli Esteri danese, Per Hækkerup, rispondendo ad una domanda di un socialista di sinistra ha dichiarato che la Danimarca ritiene che si ne guardi per una cessazione del fuoco nel Vietnam dovessero partecipare anche rappresentati delle Forze di liberazione del Vietnam del Sud.

La dichiarazione di Hækkerup fa seguito a quella dei ministri degli Esteri norvegese e svedese che avevano esplicitamente disapprovato l'azione militare degli USA e chiesto la sospensione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord. Il Dipartimento di Stato di Washington aveva duramente replicato con una nota in cui si chiedeva al governo svedese di precisare se la sua posizione significasse che considerava l'azione degli Stati Uniti come una «repressione» e quella dei partigiani vietnamiti come una legittima lotta per la giustizia sociale.

Sollecitato il governo

## I parlamentari del PCI per l'intervento al CVS

Forte pressione a Torino per la requisizione. Gli ottomila dipendenti senza paga da aprile

La richiesta di sequestrare le fabbriche del Co an fisco Val Susa i cui ottomila dipendenti sono senza salario dall'aprile scorso è stata ripresa e fatta propria da i gruppi parlamentari comunisti. Una forte pressione per spingere il governo ad agire affrontando con decisione la drammatica situazione che si è creata nel settore tessile si sta inoltre sviluppando in Piemonte.

«I gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Se-

nato — dice un comunicato — nell'esprimere la propria adesione all'iniziativa unitaria delle federazioni e dei parlamentari torinesi del PCI, PSI e PSIUP in difesa della occupazione e del salario degli ottomila lavoratori del Colofino Val Susa sottolineano l'urgenza di un intervento pubblico idoneo a garantire i diritti operai e la soluzione positiva dei problemi dello sviluppo econo-

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)





*di Rinascita su Togliatti*

*limite mai varcato  
nelle condizioni  
di imponderabilità*

# Ripreso il servizio aereo dell'Itavia

# CRESCE L'INDIGNAZIONE PER LA DECISIONE DELLA G.P.A.



## Libro bianco dei comuni sui tagli deciso a Calenzano

Convegno degli amministratori - Particolarmente colpito il capitolo della scuola - Gli insegnanti del doposcuola illustrano il funzionamento del corso

Un libro bianco sui gravissimi tagli operati dalla Giunta Amministrativa nei bilanci comunali — specificamente nel settore dell'attività della scuola — sarà approntato nei prossimi giorni dalla Lega dei Comuni Democratici e su di esso saranno chiamati a pronunciarsi, attraverso riunioni straordinarie, i consigli comunali della provincia. Contemporaneamente delegazioni di

alcuni comuni di Scandicci, Borgo San Lorenzo e Fiesole

La riunione è stata aperta dal compianto Tagliani sindaco di Calenzano il quale ha brevemente spiegato i motivi della riunione soffermandosi in particolare sull'ultimo provvedimento della G.P.A. avverso al doposcuola che il comune ha istituito a beneficio della cittadina e ha incontrato più

Infine a primavera si svolgerà un convegno a livello delle amministrazioni comunali — per tirare le somme di tre anni di vita della scuola delobbligo cui saranno invitati uomini di cultura e della scuola, parlamentari, genitori e studenti

Queste sono — in linea di massima — le iniziative approvate ieri sera al convegno dei sindaci ed amministratori svoltosi a Calenzano per iniziativa della giunta comunale in seguito alla grave decisione adottata dalla prefettura contro il doposcuola istituito fin dal giugno scorso dal comune. Erano presenti la compagna Loretta Montanari, assessore provinciale alla pubblica istruzione e i rappresentanti (indaco o assessori) dei comuni di Campi, Sesto Fiorentino, Pontassieve, Pimpoli, Certaldo, Barberino di Mugello, Barberino d'Elba, San Casciano, Tavarnelle, Puccinelli, Rignano, Rufina, Bagno a Ripoli, Signa, Verceto.

Avevano inviato la loro adesione

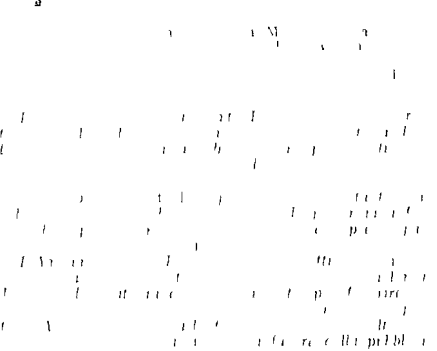
Per altri tre giorni

## Prosegue lo sciopero alla SAIVO

L'assemblea dei dipendenti della SAIVO — riunitasi ieri mattina al termine di 3 giorni di sciopero — ha deciso di proseguire la lotta sindacale, sospendendo l'attività lavorativa per altri tre giorni. La decisione è stata presa dopo che i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali avevano constatato il permanere dell'atteggiamento negativo della direzione aziendale la quale non ha apportato sostanziali modifiche alla propria posizione. Nel corso della prossima settimana le organizzazioni sindacali si riuniranno per valutare gli sviluppi della vertenza e per stabilire eventuali nuovi fronti di lotta.

L'atteggiamento della direzione è severissimo e per ciò che i lavoratori non possono non sentirsi traditi. Il giorno di lunedì 27 agosto, proprio in una giornata di pioggia, si è svolta una riunione dei lavoratori della SAIVO per discutere la situazione e per decidere le successive mosse da intraprendere.

## Una dichiarazione dell'assessore provinciale alla P.I.



Continuano le polemiche e le proteste in merito al provvedimento preannunciato dall'assessorato della G.P.A. dimissionaria, Speranza, con il quale si intende costituire — in una ristretta zona del centro storico — il divieto di transito a tutti i veicoli commerciali, eccetto i taxi e alcune categorie, hanno levato la loro voce per protestare contro la decisione dell'avvocato Speranza. Le proteste sono di più tipi: vi sono quelle di tipo «poujadiste» (di cui si è fatto portavoce l'«Unità») contro una decisione che, secondo loro, è una soluzione che si fa a un problema che si può e si deve risolvere in altro modo; vi sono quelle di tipo «comunista» contro una decisione che, secondo loro, è un altro tipo di protesta, ma che non è sufficiente a risolvere il problema; vi sono quelle di tipo «socialista» contro una decisione che, secondo loro, non è accompagnata da altre misure, sia politiche che economiche, che possano risolvere il problema. In primo luogo, si dice, la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto della realtà della città e della sua storia. In secondo luogo, si dice, la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze dei cittadini e dei commercianti. In terzo luogo, si dice, la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze della città e della sua storia.

Contra il provvedimento di Speranza, si dice, si fa il caso della zona del centro storico, che è una zona di grande valore storico e artistico, e che deve essere protetta. Si dice, inoltre, che la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze dei cittadini e dei commercianti. Si dice, infine, che la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze della città e della sua storia.

## Visita di soppiatto al doposcuola marxista



## Vita democratica

Questa sera alle ore 17.30 nel locale della federazione (via Mercadante) avrà luogo una riunione dei compagni membri delle segreterie di zona delle segreterie delle sezioni e dei comitati comunali. La riunione è stata indetta in relazione alla ripresa dell'attività politica in vista delle scadenze che sono all'ordine del giorno sul piano nazionale ed internazionale.

Ieri (come mostra la foto) siamo andati a Calenzano per conoscere il dibattito piano al traverso cui i comunisti e i socialisti locali erano riusciti a metter su un doposcuola marxista. Siamo arrivati di soppiatto ed abbiamo visto, in un'aula di una scuola elementare, una quarantina di ragazzi e ragazze, alcuni dei quali erano in divisa. Erano seduti a tavoli, e c'era un professore che stava parlando. La situazione era molto curiosa, e ci siamo sentiti come intrusori. Il professore ci ha visto e ci ha chiesto di uscire, ma noi abbiamo insistito e ci ha permesso di restare. Abbiamo sentito una lezione di storia, e ci ha impressionato molto. La lezione era molto interessante, e ci ha fatto capire che i ragazzi non sono solo dei bambini, ma sono anche dei giovani che hanno una loro vita e dei loro interessi.

# Si affronti prima la crisi comunale, poi la Zona Blu

Sterili critiche «poujadiste» - La posizione del PCI. Molte richieste tendono a modificare sostanzialmente il provvedimento dell'assessore democristiano



Continuano le polemiche e le proteste in merito al provvedimento preannunciato dall'assessorato della G.P.A. dimissionaria, Speranza, con il quale si intende costituire — in una ristretta zona del centro storico — il divieto di transito a tutti i veicoli commerciali, eccetto i taxi e alcune categorie, hanno levato la loro voce per protestare contro la decisione dell'avvocato Speranza. Le proteste sono di più tipi: vi sono quelle di tipo «poujadiste» (di cui si è fatto portavoce l'«Unità») contro una decisione che, secondo loro, è una soluzione che si fa a un problema che si può e si deve risolvere in altro modo; vi sono quelle di tipo «comunista» contro una decisione che, secondo loro, è un altro tipo di protesta, ma che non è sufficiente a risolvere il problema; vi sono quelle di tipo «socialista» contro una decisione che, secondo loro, non è accompagnata da altre misure, sia politiche che economiche, che possano risolvere il problema.

In primo luogo, si dice, la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto della realtà della città e della sua storia.

In secondo luogo, si dice, la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze dei cittadini e dei commercianti.

In terzo luogo, si dice, la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze della città e della sua storia.

Contra il provvedimento di Speranza, si dice, si fa il caso della zona del centro storico, che è una zona di grande valore storico e artistico, e che deve essere protetta.

Si dice, inoltre, che la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze dei cittadini e dei commercianti.

Si dice, infine, che la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze della città e della sua storia.

Contra il provvedimento di Speranza, si dice, si fa il caso della zona del centro storico, che è una zona di grande valore storico e artistico, e che deve essere protetta.

Si dice, inoltre, che la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze dei cittadini e dei commercianti.

Si dice, infine, che la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze della città e della sua storia.

Contra il provvedimento di Speranza, si dice, si fa il caso della zona del centro storico, che è una zona di grande valore storico e artistico, e che deve essere protetta.

Si dice, inoltre, che la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze dei cittadini e dei commercianti.

Si dice, infine, che la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze della città e della sua storia.

Contra il provvedimento di Speranza, si dice, si fa il caso della zona del centro storico, che è una zona di grande valore storico e artistico, e che deve essere protetta.

Si dice, inoltre, che la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze dei cittadini e dei commercianti.

Si dice, infine, che la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze della città e della sua storia.

Contra il provvedimento di Speranza, si dice, si fa il caso della zona del centro storico, che è una zona di grande valore storico e artistico, e che deve essere protetta.

Si dice, inoltre, che la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze dei cittadini e dei commercianti.

Si dice, infine, che la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze della città e della sua storia.

Contra il provvedimento di Speranza, si dice, si fa il caso della zona del centro storico, che è una zona di grande valore storico e artistico, e che deve essere protetta.

Si dice, inoltre, che la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze dei cittadini e dei commercianti.

Si dice, infine, che la decisione di Speranza è un provvedimento che non tiene conto delle esigenze della città e della sua storia.

## I trasporti urbani saranno municipalizzati

La proposta sarà presentata alla prossima riunione del Consiglio comunale dalla giunta — La CAP annuncia la soppressione di 4 linee

A partire da lunedì prossimo 30 agosto saranno soppressi a Prato quattro linee del servizio di trasporti urbani, e precisamente le linee 8, 9, 10 e 12.

Questa è la decisione presa dalla giunta comunale di Prato, che ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

Il pesante deficit che ne è risultato per la CAP è stato fino ad oggi sopportato interamente dall'azienda, la Capra.

Con la decisione di municipalizzare i trasporti urbani, la giunta comunale di Prato ha deciso di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

A Prato

La proposta sarà presentata alla prossima riunione del Consiglio comunale dalla giunta — La CAP annuncia la soppressione di 4 linee

A partire da lunedì prossimo 30 agosto saranno soppressi a Prato quattro linee del servizio di trasporti urbani, e precisamente le linee 8, 9, 10 e 12.

Questa è la decisione presa dalla giunta comunale di Prato, che ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

La giunta comunale ha deciso di municipalizzare i trasporti urbani, e di sopprimere le linee 8, 9, 10 e 12.

La decisione è stata presa dopo che la giunta comunale ha ricevuto le proposte della CAP (Compagnia di Autopoli) di Prato, che ha chiesto di aumentare le tariffe di 10 per cento.

Ieri al «Gilema»

## Giovane operaio perde una mano sotto una pressa

E' stato soccorso dai suoi compagni di lavoro

Un giovane operaio è rimasto vittima di un incidente sul lavoro. Il giovane operaio, che ha 25 anni, è stato ferito gravemente alla mano destra mentre lavorava alla fabbrica «Gilema».

Il giovane operaio è stato soccorso dai suoi compagni di lavoro, che hanno chiamato un medico e un ambulanza. Il giovane operaio è stato portato all'ospedale, dove è attualmente ricoverato.

La fabbrica «Gilema» è una fabbrica di calzature, situata in via di Mugurina. L'incidente è avvenuto durante la lavorazione di una scarpa.

La fabbrica «Gilema» è una fabbrica di calzature, situata in via di Mugurina. L'incidente è avvenuto durante la lavorazione di una scarpa.

La fabbrica «Gilema» è una fabbrica di calzature, situata in via di Mugurina. L'incidente è avvenuto durante la lavorazione di una scarpa.

La fabbrica «Gilema» è una fabbrica di calzature, situata in via di Mugurina. L'incidente è avvenuto durante la lavorazione di una scarpa.

La fabbrica «Gilema» è una fabbrica di calzature, situata in via di Mugurina. L'incidente è avvenuto durante la lavorazione di una scarpa.

La fabbrica «Gilema» è una fabbrica di calzature, situata in via di Mugurina. L'incidente è avvenuto durante la lavorazione di una scarpa.

Via di Mugurina è stata una via molto trafficata, e l'incidente è avvenuto durante la lavorazione di una scarpa.

La fabbrica «Gilema» è una fabbrica di calzature, situata in via di Mugurina. L'incidente è avvenuto durante la lavorazione di una scarpa.

La fabbrica «Gilema» è una fabbrica di calzature, situata in via di Mugurina. L'incidente è avvenuto durante la lavorazione di una scarpa.

La fabbrica «Gilema» è una fabbrica di calzature, situata in via di Mugurina. L'incidente è avvenuto durante la lavorazione di una scarpa.

La fabbrica «Gilema» è una fabbrica di calzature, situata in via di Mugurina. L'incidente è avvenuto durante la lavorazione di una scarpa.

La fabbrica «Gilema» è una fabbrica di calzature, situata in via di Mugurina. L'incidente è avvenuto durante la lavorazione di una scarpa.

La fabbrica «Gilema» è una fabbrica di calzature, situata in via di Mugurina. L'incidente è avvenuto durante la lavorazione di una scarpa.

La fabbrica «Gilema» è una fabbrica di calzature, situata in via di Mugurina. L'incidente è avvenuto durante la lavorazione di una scarpa.

COMUNE

DI CAMPI BISENZIO

Il Sindaco tiene a cuore che il piano regolatore generale, adottato dal Consiglio comunale il 20 maggio 1965, approvato dalla G.P.A. nella seduta del 13 luglio 1965, con decisione n. 6134, e il piano di attuazione, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 17 agosto 1965, sia messo in esecuzione.

Il Sindaco tiene a cuore che il piano regolatore generale, adottato dal Consiglio comunale il 20 maggio 1965, approvato dalla G.P.A. nella seduta del 13 luglio 1965, con decisione n. 6134, e il piano di attuazione, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 17 agosto 1965, sia messo in esecuzione.

Il Sindaco tiene a cuore che il piano regolatore generale, adottato dal Consiglio comunale il 20 maggio 1965, approvato dalla G.P.A. nella seduta del 13 luglio 1965, con decisione n. 6134, e il piano di attuazione, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 17 agosto 1965, sia messo in esecuzione.

Il Sindaco tiene a cuore che il piano regolatore generale, adottato dal Consiglio comunale il 20 maggio 1965, approvato dalla G.P.A. nella seduta del 13 luglio 1965, con decisione n. 6134, e il piano di attuazione, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 17 agosto 1965, sia messo in esecuzione.





## la scuola

## Un saggio di Pierre Bovet sull'istinto combattivo



SAN DIEGO (California)  
Marines che si addestrano nel  
fango (a destra) giochi di



## IDEALE PACIFISTA E METODI EDUCATIVI

**Documentato intervento del Sindacato autonomo della scuola elementare**

# Dieci punti contro il «piano Gui»

**Lo SNASE contrappone ai progetti governativi proposte di riforme tratte dal mondo della stessa cultura e della scuola**

L'Ufficio Studi del Sindacato Autonomo Scuola Ligure ha recentemente presentato al Consiglio provinciale di Cgil alcuni dei lavori di cui gli iscritti delle linee di discussione sul piano Gm Si possono leggere in un opuscolo (SNASL - Ufficio Studi Nazionale - Relazione sulla scuola elementare nelle "linee Gm" 1965) che contiene dieci relazioni di V Chiulotto S. Griseri, A. Pabi G. Santucci N. Manusso G. Cives A. Scoccheria G. Dolce S. Di Marco con un'introduzione di G. Vercellotti. Gli esponenti del sindacato che servono testimonianza la continuità fra le linee programmatiche dello SNASL e queste note.

permettere la soppressione delle «*medie*», cioè sezioni di alunni che costano molto (non due o tre scuole speciali pubbliche per alunni minorati orga- ni di autodidascia). (Consiglio provinciale scolastico direttivo Consiglio superiore della P.I. con maggior competenza) ed organi democratici ed efficienti direttivi ed ispettivi (soprattutto i consigli di classe) e corsi urgenti e non dilazionabili») nuovi programmi che promuovano lo spirito scientifico, il senso storico, la capacità d'espressione e comunicazione, il talento creativo e inventivo, il senso sociale e collaborativo e lo spirito d'iniziativa (ma non cariche statutarie). «*Ma come reagire* più speditamente lo *spirito democratico?*» per rispondere all'esigenza di una più seria formazione in intellettuale di ragazzi, una campagna «conclusiva e di emergenza organica e limitata nel tempo per alfabetizzare i 3.871.220 inalfabeti adulti, «*il problema*» dei 196 mila abolizione della scuola magistrale «*delli* i tituli magistrali da sostituire con un liceo opzionale non abitante aperto a tutte le facoltà universitarie e per l'esercizio della professione nei magisteri, seguito da un biennio universitario, prove dirette che consentano di accedere alla laurea, alla scuola media, la trasformazione dell'attuale Magistero in facoltà di scienze dell'educazione, una giustificazione scolastica «*articolata dal basso e decentralata*» che includa nei suoi punti centrali un piano edilizio che «*una* conto dei ri- sultati della ricerca scientifica, moderna ingegneria e il dibattito urbanistico e idrogeologico.

Il sindacato insomma propone una riforma organica e sol- tolinea come ci sia bisogno per la scuola italiana di un «*re- spiro di vita e di espressione ideale e morale anzitutto*» quale non può conseguire da altri provvedimenti di compromesso e da misure parziali e disincantate. Non è certo delle timide prospettive di mutamenti e con reticenze e preoccupazioni battute più o attese e d'arresto che non incentivi e coraggiose riforme di fondo che ci si può av- viare a realizzare adeguatamente quella scuola costituzio-

cino. Il SNSAE contrappone le sue proposte di riforma traendole dal dibattito in corso nel mondo della scuola e della cultura oltre che dalle ricerche dei relatori: una scuola statale (non puramente governativa) democratica con programmi elaborati da competenti e non dalla burocrazia; per natura laica e laica; la scuola dell'infanzia a che educi e non si limiti ad assistere; una prospettiva di fondo di programmi unitari per tutta la scuola dell'obbligo e di studi identici nella durata e nella dignità per gli insegnanti del bambino, del fanciullo e del ragazzo; una nuova concezione dell'educazione per i bambini e la preadolescenza (2 anni di scuola per l'infanzia, 2 di corso elementare di primo grado, 4 di secondo grado, 3 di scuola media); la scuola integrata e scuola della società industriale come la scuola convenzionale era quella del Medio Evo; il potenziamento dell'insegnamento del numero di docenti a scuola consolidata per raccogliere tutti gli alunni dei piccoli centri e

nate democratiche che è la legittima attesa del Paese e degli educatori. Il SNSAE non si affatta della dittatura ad oggi. Così scrive Cives nell'introduzione in cui aggiunge che le proposte dello "SNSAE" nascono da un esame condotto con l'intento di offrire un contributo ed un'alternativa positiva ai problemi della programmazione scolastica.

Lo "SNSAE" non ha voluto di certo si ne ne aprioristicamente alle linee G. Molto giusto. Da una posizione aprioristica non può derivare gran che bene a nessuno tanto meno ad un sindacato che da nulla deve guardarsi più che da una politica estesa affrettata che è la negazione della buona politica sindacale oltre che della buona politica di classe. «Severo d'ira» risulta una contrapposizione netta ai progetti governativi. E' un'altra conferma che oggi di fronte ai programmi scolastici dei dolori e del centro sinistra i fautori della riforma non possono trovarsi che all'opposizione.

**Giorgio Bini**

**Giorgio Bini**

**Perchè i ragazzi si picchiano? — Lotta di ostilità, lotta per il possesso, lotta per il gioco  
Spirito religioso e aggressività — I guasti della  
retorica patriottarda**

« Il nostro studio sui metodi educativi in rapporto all'ideale pacifista conduce alle conclusioni seguenti: nonostante le premesse che la storia di mezzo secolo sembra dare alle nostre affermazioni, i ideali pacifisti implicano nella linea di sviluppo umano come mostra la psicologia i «idioti e i sociopatici». Con questa dichiarazione di speranza e di fiducia sul futuro dell'umanità, chiude il libro di Piero Boitani (1) scritto nel 1917 nel pieno cioè del risveglio della prima guerra mondiale, ripubblicato con alcune modifiche nel 1924 e recentemente tradotto e presentato al pubblico italiano.

homini lapsus" anche se essa dice che c'era un'età nel corso della quale il particolare cui si riferisce l'adagio si diffuse ad esaminare l'istinto (forza primordiale per la sopravvivenza) nelle altre razze non sui suoi arresti e regressi ma su aiuti che offrirono loro sulla natura dei peccati della loro razza. Il peccato di Caino, il peccato dei padri, cioè seme di un peccato portato al suo ultimo grado di aggressività (pag. 58) voluta a confermarci « se stesso ed agli altri la propria superiorità fisica ed intellettuale » (disinteressati come la pietà) « l'attività ha come fine la sofferenza degli altri » dice Schopenhauer nel 1° fondamento della morale ». Originale e di notevole interesse il capitolo dedicato al Cristo combattivo e la ragione da cui risulta provata la connessione stretta tra spirito religioso ed aggressività tanto più pericolosa in quanto « salvo rari casi di sintonia con le altre razze » ha una « sua » essenza collegata dal presupposto dogmatico del « peccato della verità » che i cristiani - afferma Bonet - ha e si spesso l'atteggiamento in trionfo del guerriero proprio perché ogni uomo porta « forte » mente radicato in se un appetito di lotta e perché il Cristo stansimo « invitando i suoi discepoli a Dio e a uccidere al trionfo del bene sul male » non può non fare appello a

Altre volte « si implora e si giura: le pagine dedicate all'educazione militare al suo vertice, costruttiva e alla denuncia dell'ipotesi della guerra, della retorica patriottica ridotta al quasi che es a produrre nel giovane dal momento che si concepisce i suoi pensieri su questi rischi e si fa l'analisi di questi rischi » (pag. 217). Nella considerazione del la cavità re economico e prospettico dell'istituto (in ciò d'accordo con James) Bolet considera l'educazione e l'educazione democratica a chi può su cui far le mosse per formare una coscienza pacifista e per esercitare negli Stati nessuno dei quali è a coraggioso ad un grado di « sbalzo ideologico californiano controllo » delle tendenze contrarie dei dirigenti da « e della massa democratica » (pagina 217). Una definizione che pur nella sua bonarietà non coglie appieno la sostanza economica politica di questi Stati e che spiega con l'autore l'area di « Non violenza » (richiamando a « Non violenza » e a Gandhi) la bandiera della propria crociata pacifista.

## Giovanni Lombardi

(1) Pierre Bovet *l'istinto combattivo* La Nuova Italia Editrice Firenze 1965 pagg. 272 lire 1100.



**BOWLING GREEN (USA)** — Questo villaggio è stato ricostruito per allenare i soldati americani alla caccia al pangiano (sopra), **FORT GORDON (USA)** — Addestramento guardafili (sotto)

## STORIA POLITICA IDEOLOGIA

**illuminante studio  
di Giuliano Procacci**

# *All'origine del fascismo la crisi dello Stato*

**Il censimento del 1911 - La «privatizzazione» dello Stato - Una spaccatura che spinse mezza Italia contro l'altra - L'errata concezione del fenomeno fascista come «controrivoluzione preventiva» - La crisi industriale del 1921**



Primavera del 1915 a Milano due interventisti affliggono un m  
nifesto violentemente ostile a Giolitti e inneggiante a Salandr

Ci è appiunto che l'antimperialismo ha un tema di fondo: quello del "Sist. liberale" e di origine del "Sist. liberale" e che Studi e lavoro ha pubblicato nel numero 2 del 1985 uno dei tentativi più recenti e più nuovi di interpretazione della storia del "Sist. liberale" e di critica del "Sist. liberale" e di critica del "Sist. liberale". Non sappiamo di sicuro quanto lo sforzo del "Sist. liberale" costituisca una prima sistemazione di tutto un corso collettivo di ricerche di una tendenza critica che si richiama nella sostanza agli apporti della critica del "Sist. liberale" e di critica del "Sist. liberale". Il punto è che l'apporto di una critica di varia personale che si è tentati di validamente da anni su alcuni dei processi più significativi di sviluppo dell'Italia postunitaria, le condizioni di vita e le strutture economiche e sociali, la struttura economica del Paese e più ancora

quali improntò, quelli ridici che risalgono all'Itali da Comini e a quella di Machiavelli.

Anzitutto più preciso e più articolato (sempre tenendo «a fronte» la situazione degli altri paesi capitalistici europei) e il quadro d'insieme che l'autore offre sulla società italiana a cavallo dei due secoli. Proccacciò infatti sullo specchio della sua attualità, fornito da questi dati della composizione sociale della popolazione, sulla base del censimento del 1901, un'analisi accorta delle attività agricole, il 35 per cento, professioni e negli impieghi ben il 32 per cento costituito da gente non attiva e il 16 per cento sotto la denominazione di occupati nell'industria e in prevalenza fatto di «un artigiano onnipotente e ricco di secolari tradizioni». Mi accanto a una simile situazione di base l'autore sottolinea il carattere dello Stato italiano all'inizio del processo di industrializzazione: uno Stato da cui le grandi masse sono as-

ti del precedente

«E qui un terreno di investimen-  
gioni forse tra i più fertili»  
che fornirà «robabilmente una  
delle chiavi per intendere stori-  
camente il successo dell'as-  
solutismo e il potere  
macciniano dello Stato nel 1919»  
22. Se serviva solo alla presa  
sione delle masse popolari e  
«spione nondimeno una rete di  
relazioni (quasi feudale) tra  
buoiocrazia civile, casta milita-  
re, mondo dell'industria e  
della finanza» che provocò un  
crescente difficoltà dell'autorità  
la contrattò (si pensi ai governi  
Nitti, Giolitti, Bonomi, Lauro  
e Segni) contemporaneamente  
una accentuata involuzione in  
senso reazionario come rivelava  
non tutte le complicità gli autori  
le protezioni fornite ai Fascisti.

Tu la guerra a produrre que-  
sta profonda trasformazione  
della Stato e il soppiantamento  
ra a rivelarla in tutta la sua  
este sione. Opportunamente l'  
autore rammenta come Gram-  
sci segnalasse nel 1920 l'auto-  
cavezzo di strappare in cui  
gli autoritari si moltiplicano

dei gerirazione spontanea. I  
intuendo qui un altro motivo  
di infusione che i comunisti  
tutti lesue precedenti del  
perce so di unita nazionale  
i guerri infanti fu a che « il  
prima gine esperienza col  
lettiva del popolo italiano »  
che parte alla formazione dei  
primi partiti praxiani con una  
piu unita di gli apical  
che i nidi più praxiani  
nabile. Or la questione non puo  
giu. Qui la questione non puo  
che significare (che) il segno  
impre a della guerra i questa  
voluzione di un ipotesi  
subtilta).

Il signorito si risponde — da una profonda lacerazione che schiaccia il corpo — la piccola borghesia spirituale è contro il fascismo e depone contro di lui la sua litania di condanne. Ma la guerra la condanna di tutti i suoi del sistemi borghesi.

In verità il processo reale è più complesso che nel 1919 e anche la insufficienza di direzione politica, l'incapacità di egemonia da parte del movimento operaio socialista fa sì spingere i ceti intermedi all'alleanza con i ceti superiori della crisi della vecchia gerarchia sociale. Senonché è vero che si formò un plesso a due tipi di blocchi psicologici e che sulla piccola borghesia fa leva Mussolini per ottenere una base di massa allo squadrismo. Ecco il carattere originario del fascismo che viene riportato in superficie dallo stoginismo precristiano dopo aver contribuito all'espressi in questi ultimi anni

vero e proprio disamoramento della crisi del primo dopoguerra per dissolvendo le componenti essenziali di un sistema. Ma proprio aver affannato lo sguardo nella intima struttura dello Stato del suo personaggio dirigente, aveva mostrato che il fascismo era un tipo di produzione concentrato e insieme bisognoso di protezione statale corrispondente a un'immensità di lavoro, di sfruttazione pubblica fatta di compromessi sfregi e largamente infeedata agli interessi dei più forti gruppi di potere economico consentite di orientare la crisi verso la soluzione dei trabocchi della psicologia che portano all'attuale concezione del fascismo come controrivoluzione preventiva contro il contraccolpo di stati d'animo. E tenendo presente la crisi industriale del 1921 il tipo di Stato di cui la grande borghesia ha bisogno è quello che si trova nella vecchia e nuova inclinazione alle soluzioni autoritarie che si chiarisce il problema della alleanza del fascismo al potere.

Non a caso, non sforzo di orientamento ben diverso come Rosario Romeo ha sottolineato discutendo del recente volume di Renzo De Felice *Mussolini il "rivoluzionario"* (Linaudi 1965) questo elemento: «Quando i funzionari addetti all'ordine pubblico si rifiutano di agire contro i fascisti con le

Del resto tali sono gli stimoli più vivi che ci l'uscita l'investigazione iniziata da Gramsci quegli anni nel tuocco della guerra civile e collasso dell'ordine finalmente alla classe operaia il suo partito autonomo che era mancato negli anni cruciali del biennio rosso

**Paolo Sorjani**

## ARTI FIGURATIVE



Pablo Picasso compie quest'anno 84 anni: il grande pittore vive a Mougins nelle Alpi Marittime con la moglie

## Pablo Picasso nei ricordi d'un fotografo-scrittore

senza dubbi o il nome del vincitore il noto fotografo Brassaï a costituire il maggior argomento di richiamo del libro che con il titolo *Il mio Picasso* (edito da Gallimard) ha appena pubblicato. L'opera, che fu scritta nel 1964) si aggancia alle recenti richieste della stessa bibliografia.

Diversamente di quanto il titolo potrebbe indurre a credere, Brassaï si tratta però di una raccolta di interviste di Picasso, nella quale il grande pittore francese si lascia trascinare con della brillante e sorprende conversazione con il fotografo. L'opera si muove di un'epoca, un'opera, esclusivamente di Picasso, di un libro piuttosto di un libro di ricordi in cui il personaggio che prende il primo posto costituisce il filo conduttore di una monografia (citando e usando continuamente i suoi scritti e le sue opere, le lettere) per la storia dell'arte, di un libro di ricordi dell'arte, di un libro

[illegible]

**Annemaria Mur**





## VENEZIA

## Sempre vivo lo

Nel film «La morta»

## Uno squarcio di vita brasiliana

Dal nostro inviato

VENEZIA 26

Il nuovo cinema brasiliano, così come il cinema latinoamericano, ha fatto il polipo alla Mostra di Venezia. Non attraverso una delle sue porte più ardite, la Mostra di Venezia, ma attraverso una delle sue porte più ardite, la Mostra di Venezia.

La «morta» è la storia di una donna Zulmira cui la carità materna ha lasciato intendere una fine inaspettata. La storia di una donna Zulmira cui la carità materna ha lasciato intendere una fine inaspettata.

Ma chi potrà pagare il prezzo di tali esecuzioni? La cifra di 85.000 cruzeiros? Oramai in America Zulmira si è fatta promettere da Tominho che sarà dato corso alle sue volontà e gli ha detto di in dirigersi per la religione e la cultura.

Aggeio Savioli

«E venne

un uomo»

invitato a Rio

Il governo brasiliano ha ufficialmente invitato il cinema grafico di Rio de Janeiro al festival di Olinda.

## UN RITORNO A SORPRESA



Un soggetto che parte da un presupposto assurdo, un lavoro d'edemismo che mette il pubblico di fronte a qualcosa di inedito, che è un film del genere trattato con un tono e che è un film del genere trattato con un tono e che è un film del genere trattato con un tono.

La Cecoslovacchia ha presentato il brillantissimo «Gli amori di una biondina» di Milos Forman

## spirito di Svejk

Dal nostro inviato

VENEZIA 26

«Gli amori di una biondina» di Milos Forman è un film che ha presentato la Cecoslovacchia alla Mostra di Venezia.

La tecnica di Forman è del tutto nuova. È un film che ha presentato la Cecoslovacchia alla Mostra di Venezia.

La tecnica di Forman è del tutto nuova. È un film che ha presentato la Cecoslovacchia alla Mostra di Venezia.

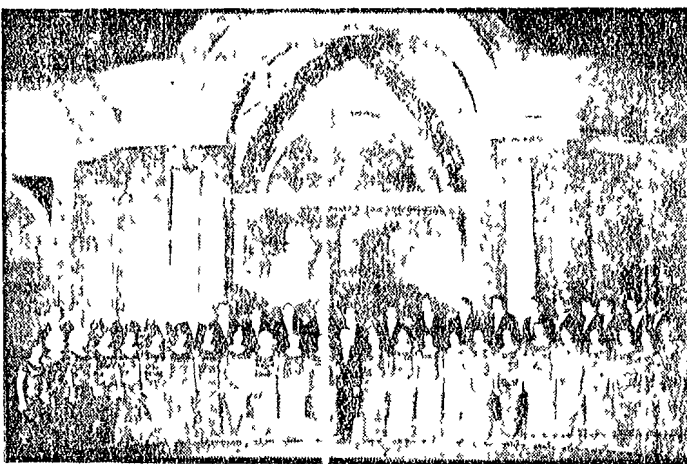
La tecnica di Forman è del tutto nuova. È un film che ha presentato la Cecoslovacchia alla Mostra di Venezia.

La tecnica di Forman è del tutto nuova. È un film che ha presentato la Cecoslovacchia alla Mostra di Venezia.

La tecnica di Forman è del tutto nuova. È un film che ha presentato la Cecoslovacchia alla Mostra di Venezia.

La manifestazione si è aperta ieri

## Arezzo: entra nel vivo il concorso polifonico



Simpatico incontro a Roma

## Una «targa d'oro» a Buster Keaton



Tournée di Gassman nell'America Latina

Vittorio Gassman partirà il 1° settembre da Roma per recarsi in tournée in America e in Europa.

Nella sua tournée Gassman reciterà testi di Dostoevsky, Shakespeare, ecc.

Attacchi negli USA alla «Legione della decenza»

Nella sua tournée Gassman reciterà testi di Dostoevsky, Shakespeare, ecc.

Attacchi negli USA alla «Legione della decenza»

Attacchi negli USA alla «Legione della decenza»

Attacchi negli USA alla «Legione della decenza»

Attacchi negli USA alla «Legione della decenza»

Attacchi negli USA alla «Legione della decenza»

Attacchi negli USA alla «Legione della decenza»

Nostro servizio

AREZZO 26

Si è aperta a Arezzo la XVIII edizione del Concorso Polifonico.

La manifestazione polifonica si è aperta a Arezzo.

La manifestazione polifonica si è aperta a Arezzo.

La manifestazione polifonica si è aperta a Arezzo.

La manifestazione polifonica si è aperta a Arezzo.

La manifestazione polifonica si è aperta a Arezzo.

La manifestazione polifonica si è aperta a Arezzo.

La manifestazione polifonica si è aperta a Arezzo.

La manifestazione polifonica si è aperta a Arezzo.

La manifestazione polifonica si è aperta a Arezzo.

La manifestazione polifonica si è aperta a Arezzo.

La manifestazione polifonica si è aperta a Arezzo.

La manifestazione polifonica si è aperta a Arezzo.

La manifestazione polifonica si è aperta a Arezzo.

RAI V

## controcanale

Un sacco di detectives

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.

Ormai il video è popolare di poliziotti, detectives, di agenti di polizia.





Nella «premondiale» di ieri a Desio

## TRIONFA MOTTA IN VOLATA



Gli stralci che parteciperanno ai mondiali di S. bastiano. In prima fila (da sin. a d.): CRIBIORI, BALMAMION, ZILIOLO. In seconda fila DE ROSSO, DANCELLI, MOTTA. In terza fila GIMONDI e ADORNI.

Motta ha battuto cinque compagni di fuga, precedendo nell'ordine nel traguardo Gimondi, Magni, Zilioli, Adorni e Passuello.

## Adorni ha soddisfatto

Dal nostro inviato

DI SIO M. L'idea di una «premondiale» di canottaggio, che si è svolta a Desio, ha avuto un esito molto positivo. I canottieri italiani, infatti, hanno ottenuto un ottimo risultato, vincendo la gara di 1000 metri. Motta, infatti, ha battuto cinque compagni di fuga, precedendo nell'ordine nel traguardo Gimondi, Magni, Zilioli, Adorni e Passuello.

Cinque uomini di Desio, infatti, hanno ottenuto un ottimo risultato, vincendo la gara di 1000 metri. Motta, infatti, ha battuto cinque compagni di fuga, precedendo nell'ordine nel traguardo Gimondi, Magni, Zilioli, Adorni e Passuello.

La gara di 1000 metri, infatti, ha avuto un esito molto positivo. I canottieri italiani, infatti, hanno ottenuto un ottimo risultato, vincendo la gara di 1000 metri. Motta, infatti, ha battuto cinque compagni di fuga, precedendo nell'ordine nel traguardo Gimondi, Magni, Zilioli, Adorni e Passuello.

## Un milione di cacciatori pronti per l'«apertura»



Domani, 1° settembre, si apre ufficialmente la stagione della caccia. Un milione di cacciatori, infatti, sono pronti per l'«apertura». La caccia, infatti, ha un'importanza fondamentale per la nostra economia e per la nostra cultura.

La caccia, infatti, ha un'importanza fondamentale per la nostra economia e per la nostra cultura. I cacciatori, infatti, sono pronti per l'«apertura».

I cacciatori, infatti, sono pronti per l'«apertura». La caccia, infatti, ha un'importanza fondamentale per la nostra economia e per la nostra cultura.

La caccia, infatti, ha un'importanza fondamentale per la nostra economia e per la nostra cultura. I cacciatori, infatti, sono pronti per l'«apertura».

Agli europei di canottaggio

## Due armi azzurre entrano in finale

Ai «regionali» di atletica

Americani e polacchi oggi a Roma



Gli atleti polacchi Jose Schmidt (primatista mondiale, campione olimpionico europeo di salto triplo), Andre Badenski (seda d'oro di bronzo nel 400), Janusz Sidlo (giavellotto), Sokolowski (500 metri), e Marian Dudziak (200 metri) si trovano in ritiro al Terminillo. Essi si allenano giornalmente sul campo sportivo di Rieti.

La riunione che era aperta solo agli atleti italiani, riveste quindi una importanza notevole. Le gare, in programma tutti e due i giorni alla Farnesina, avranno inizio alle 16.

Nostro servizio

DUISBURG 26 Gli equipaggi di 22 nazioni si sono dati battaglia oggi nella giornata di apertura dei campionati europei di canottaggio che si svolgono sul campo di regate di Wedau. Il bilancio della prima giornata è leggermente sfavorevole ai canottieri tedeschi. I classici dominatori di queste competizioni, la Germania odierna ha infatti visto quattro vittorie tedesche contro tre dei sovietici. Due degli italiani ed una ciascuna di Gran Bretagna, Olanda, Svizzera, Cecoslovacchia, Francia, Polonia e Stati Uniti.

Questi ultimi che prendono parte alla competizione europea (come anche gli austriaci) pur non essendo europei, si sono tolta la soddisfazione di battere i germanici nella loro gara di specialità nella classe degli otto.

Ed è stato proprio in questa categoria che si è avuta la sorpresa di vedere all'opera un equipaggio italiano forte e combattivo. L'otto misto azzurro che alla vigilia di ieri ha battuto l'Armata della Moto Guzzi e della Canottieri Polipolo (Bassetto, Albano, Stropeni, Giuppi, Malgouren, Giani, Bianchi e Lazzeri) è giunto terzo dietro americani e tedeschi ma con un distacco di soli quattro centesimi di secondo dai germanici.

La soddisfazione italiana non venne comunque dal «due con» e dal «quattro senza». Nelle gare del «due con» i sovietici sono apparsi fortissimi, aggiudicandosi la prima batteria in 7:30.02. Più tardi la vittoria dei cecoslovacchi nella seconda batteria dove si impongono con il tempo di 7:49.84 sui danesi cronometrati in 7:54.70. La terza batteria è stata vinta dagli azzurri con il tempo di 7:49.84 sui danesi cronometrati in 7:54.70.

C'è da dire che durante lo svolgimento di queste batterie ha cominciato a piovere, per cui quando gli italiani sono scesi in campo la superficie del lago era leggermente in cresta. Fatto questo che ha impedito al due trevigiano di dare il meglio di se stesso.

Avvicinata la batteria dei «quattro senza» vinta dalla Jugoslavia, composta da Bosatta, De Giorgi, Conti, Manzini e Frivini. Gli azzurri con il tempo di 6:37.16 hanno battuto di una lunghezza l'armata olandese.

m. z.

Il dettaglio tecnico

«DUE CON»  
1. BATTERIA 1) URSS 7'35"80, 2) Olanda 7'36"02, 3) Polonia 7'48"22, 4) Jugoslavia 7'47"92, 5) Spagna 8'19"03, 6) BATTERIA 1) Cecoslovacchia 7'49"54, 2) Danimarca 7'54"70, 3) Francia 7'54"93, 4) Romania 7'55"74, 5)

RFT 8'07"98, 11) BATTERIA 1) Italia 8'18"85, 2) Grecia 8'31"66, 3) Svezia 8'50"48  
«SKIFF»  
1. BATTERIA 1) Melissner (RFT) 7'19"18, 2) Melissner (SVI) 7'29"55, 3) Bohn (Un) 7'37"02, 4) Van Herck (Bel) 7'38"79, 5) BATTERIA 1) Wardell Yarbrough (GB) 7'14"64, 2) Sassi (URSS) 7'15"77, 3) Rubiak (Pol) 7'18"02, 4) Vailancon (Fr) 7'24"19, 5) Kraakenes (Nor) 7'25"03, 6) BATTERIA 1) Wicsele (OI) 7'16"00, 2) Trilaja (Jug) 7'16"06, 3) Andris (Cec) 7'23"95, 4) Maher (USA) 7'25"94, 5) Yulini (Aur) 7'31"65

«DOPPIO SENZA»  
1. BATTERIA 1) Austria 7'00"43, 2) Danimarca 7'01"92, 3) RFT 7'02"11, 4) Unione Sovietica 7'16"30, 5) Cecoslovacchia 7'21"40, 6) Svezia 7'23"35, 7) BATTERIA 1) Francia 7'08"09, 2) Olanda 7'12"62, 3) Svizzera 7'17"68, 4) Italia 7'23"47, 5) Norvegia 7'26"47, 6) BATTERIA 1) Unione Sovietica 6'36"19, 2) Cecoslovacchia 6'43"87, 3) Italia 6'45"28, 4) Danimarca 6'47"14, 5) Spagna 7'13"79

«QUATTRO SENZA»  
1. BATTERIA 1) Italia 6'37"72, 2) Olanda 6'39"63, 3) Cecoslovacchia 6'46"63, 4) Germania 6'48"39, 5) Svezia 6'53"05, 6) Francia 6'53"37, 7) BATTERIA 1) RFT 6'28"04, 2) URSS 6'24"95, 3) Jugoslavia 6'32"47, 4) Svizzera 6'33"71, 5) Austria 6'37"69, 6) Ungheria 6'45"23

«QUATTRO CON»  
1. BATTERIA 1) Polonia 6'52"47, 2) Olanda 6'56"29, 3) Bulgaria 6'57"91, 4) USA 7'01"63, 5) Francia 7'05"73, 6) Norvegia 7'08"16, 7) BATTERIA 1) RFT 6'44"84, 2) Jugoslavia 6'52"91, 3) Belgio 6'57"07, 4) Svizzera 7'02"23, 5) Austria 7'08"26, 6) BATTERIA 1) URSS 6'36"19, 2) Cecoslovacchia 6'43"87, 3) Italia 6'45"28, 4) Danimarca 6'47"14, 5) Spagna 7'13"79

«OTTO»  
1. BATTERIA 1) URSS 5'57"41, 2) Cecoslovacchia 6'02"04, 3) Jugoslavia 6'02"36, 4) Ungheria 6'03"79, 5) Polonia 6'11"33, 6) BATTERIA 1) USA 5'56"05, 2) RFT 5'59"34, 3) Italia 5'59"38, 4) Francia 6'00"24

Nervino-Cooke il 10 a Milano

MILANO 26 L'organizzazione «Opus» ripara la stagione pugliese a Milano con una riunione a carattere internazionale che si svolgerà la sera del 10 settembre al Palazzetto-Lido Sport. Il «clou» della riunione sarà affidato al welter bresciano Giacomo Nervino che affronterà sulla distanza delle dieci riprese il quattoro pari peso inglese Johnny Cooke già avversario di Brian Curvis per il titolo dell'impero britannico della categoria.

Visintin-Mueller l'8 o il 9 ottobre

COLONIA 26 L'organizzatore Joachim Goettner ha detto oggi che non è stato ancora scelto il locale per la disputa del combattimento per il titolo europeo dei superwelter tra Bruno Visintin e il tedesco Peter Mueller. Il combattimento è in programma per l'8 o 9 ottobre ma in quei giorni la Westfalen di Dortmund che permette l'affluire di spacci e sbarrano il numero di persone è ancora Goettner ha chiesto all'EBU il rinvio di una settimana se il rinvio non sarà consentito. L'incontro si svolgerà a Colonia.

## sport flash

Ottolina battuto da Wilke nei 100 e 200 m.

Il tedesco Wilke ha battuto due volte l'italiano Ottolina nel corso del festival di atletica leggera svolto a Lisbona. Wilke ha vinto la prova dei 100 m in 10.4 precedendo Ottolina secondo in 10.6 e la gara dei 200 m in 21.5 precedendo ancora Ottolina secondo in 21.7.

Benvenuti-Folledo il 24 settembre a Roma

L'organizzazione «Itos» ha confermato che il combattimento tra l'italiano Benvenuti e lo spagnolo Luis Folledo valicelo per il titolo europeo dei pesi medi attualmente vacante, si svolgerà la sera del 24 settembre prossimo al Palazzo dello Sport di Roma. Il programma della riunione è ancora in via di definizione.

Fortunato Manca soffre il caldo a Bangkok

Fortunato Manca al quale è data la opportunità di misurarsi per la corona mondiale dei medi-leggeri, sembra che resista a un caldo di peso e parte che soffre il clima tropicale. Il suo procuratore Umberto Brancini ha espresso la preoccupazione che Manca non riesca a far il peso della categoria. Nel campo avversario invece il morale è alle stelle. Il manager di spade S. Ibrahim grida ai quattro venti che il suo ragazzo riuscirà a mettere l'italiano ko prima che scadrano i termini delle dieci riprese.

Pareggiano Real Madrid e River Plate (1-1)

La squadra di calcio del Real Madrid e quella argentina del River Plate hanno pareggiato 1-1 in una partita svolta allo stadio Olimpico di Caracas. Le due reti sono state segnate nel primo tempo.

Giornata favorevole per gli azzurri alle Universiadi

## Altre due medaglie per la Riedl Giavellotto: Rodeghiero secondo

In finale Bogliatto (alto), Dalla Pria e Ferrini (disco), Bello (400 metri) e Frinoli (400 hs.)

Nostro servizio

BUDAPES 26 L'Italia ha conquistato oggi la sua seconda medaglia d'oro grazie alla bella prova delle due femmine azzurre. Maria Teresa Riedl e Agnese Gobbo le quali hanno vinto il titolo del doppio femminile battendo le sovietiche Irena Ermolova e Vera Sasanova per 8-8. La Riedl è così alla sua seconda medaglia d'oro avendo vinto la ieri quella del singolare.

La medaglia di bronzo nel doppio femminile è andata alle olandesi. A l'espatrie e K. De Yong che hanno battuto le cecoslovacche J. Slavova e M. Neumanova per 6-4. 6-0.

Sempre in campo azzurro il saltatore in alto Mauro Bogliatto superando l'asticella posta a m. 1.90 si è qualificato per la finale della specialità che avrà luogo domani. Altri finalisti italiani dell'atletica leggera sono Gaetano Dalla Pria e Gilberto Ferrini nel disco. Dalla Pria ha lanciato a m. 48.22 e Ferrini a metri 47.18. Il minimo previsto per ottenere la qualificazione era metri 46. Il miglior lancio è stato quello dello svedese Haglund misurato m. 54.72. Sergio Bello invece si è qualificato per la finale dei 400 metri avendo vinto la sua batteria in 51.7.

Nella finale femminile dei 100 metri la bruna polacca Irena Kirszenstein recordwoman della specialità si è impadronita della vittoria. La polacca sulla cubana Miquelina Cobian conquistando così la medaglia d'oro. Tempo della Kirszenstein 11.5.

Prima di questa vittoria la polacca ha già vinto la gara dei 100 metri. La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri. La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri.

La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri. La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri. La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri.

La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri. La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri. La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri.

La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri. La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri. La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri.

La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri. La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri. La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri.

La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri. La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri. La polacca ha così vinto la gara dei 100 metri.

Dopo Fiorentina-Roma

La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma. La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma.

La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma. La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma.

La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma. La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma.

La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma. La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma.

La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma. La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma.

La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma. La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma.

La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma. La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma.

La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma. La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma.

La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma. La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma.

La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma. La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma.

La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma. La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma.

La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma. La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma.

La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma. La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma.

La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma. La Fiorentina ha vinto la partita di calcio contro la Roma.

La nazionale baseball partita per Madrid

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale baseball partita per Madrid

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola. La nazionale italiana di baseball ha vinto la partita contro la nazionale spagnola.

